

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE
"Amedeo Avogadro"

FACOLTA' DI SCIENZE POLITICHE

CORSI
E
PROGRAMMI

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE POLITICHE

Anno Accademico 2000-2001

AVVERTENZE

In questo opuscolo sono raccolte le informazioni sui corsi, sui testi di esame, sulle modalità con cui sostenere gli esami e il codice delle discipline (necessario per la compilazione dei Piani di studio).

Tutte queste informazioni sono contenute, insieme a molte altre, sul sito Internet: www.sp.unipmn.it

Si raccomanda agli studenti il rigoroso rispetto delle norme sul diritto d'autore, che tra l'altro vietano la fotocopiatura di interi volumi.

Si invitano gli studenti a programmare gli esami tenendo conto delle propedeuticità, che sono finalizzate a rendere più facile e più proficuo lo studio.

Redazione del testo:
Commissione Didattica della Facoltà di Scienze Politiche

Edizione: Servizio grafico della Facoltà

Finito di stampare nel settembre 2000

INDICE

Diritto amministrativo	5
Diritto costituzionale italiano e comparato	7
Diritto delle comunità europee	9
Econometria.....	11
Economia degli intermediari finanziari	13
Economia dell'organizzazione	15
Economia delle istituzioni europee (<i>The Economics of European Institutions</i>).....	16
Economia internazionale	17
Economia politica	19
Economia pubblica	20
Filosofia politica.....	21
Finanza degli enti locali.....	23
Istituzioni di diritto privato italiano e comparato.....	25
Lingua francese - dottorato	27
Lingua francese.....	28
Lingua inglese - dottorato	29
Lingua inglese.....	31
Matematica economica	32
Metodi statistici di valutazione delle politiche pubbliche.....	34
Metodologia delle scienze sociali	35

Metodologia e tecnica della ricerca sociale	37
Politica economica.....	38
Politica sociale.....	39
Programmazione economica.....	41
Scienza dell'amministrazione	43
Scienza della politica	45
Sociologia dell'organizzazione.....	47
Sociologia delle comunità locali II (<i>Local Development and European Integration</i>)	48
Sociologia economica.....	49
Sociologia I.....	50
Sociologia II	52
Sociologia urbana	53
Statistica	54
Storia del pensiero politico contemporaneo.....	57
Storia dell'integrazione europea.....	58
Storia delle dottrine politiche.....	59
Storia moderna e contemporanea.....	61
Corsi contenitori/seminariali	63
* Politica economica II	64
* Psicologia sociale.....	65
* Teoria politica	66

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Docente da designare

N. Codice 09374

Programma del corso

Finalità del corso

Il corso si pone l'obiettivo di fornire un quadro generale di riferimento dei principi e degli istituti fondamentali del diritto amministrativo e delle recenti riforme di cui sono oggetto l'organizzazione e l'azione degli enti pubblici. Particolare attenzione sarà dedicata allo studio e alla riflessione dei principi e degli istituti che informano i rapporti tra amministrazione e cittadini, nonché alle forme di tutela di cui può avvalersi il cittadino nei confronti degli enti pubblici.

Argomenti del corso

1. *Ordinamento giuridico, amministrazione e disciplina costituzionale:* l'amministrazione nella Costituzione (artt. 5, 95, 97 e 98 Cost.), i principi dell'amministrazione (responsabilità, legalità, imparzialità, buon andamento, tutelabilità delle posizioni giuridiche del cittadino), i criteri di efficacia, economicità, efficienza e trasparenza, la riforma della pubblica amministrazione, amministrazione e Comunità europea.
2. *L'organizzazione amministrativa:* gli enti pubblici (caratteri, definizione e classificazione), relazioni e rapporti intersoggettivi e forme associative, le nuove figure organizzative (organismi di diritto pubblico, società per azioni a partecipazione pubblica), la privatizzazione, i principi dell'organizzazione degli enti pubblici, l'organo amministrativo, i controlli, gli uffici e il rapporto di servizio, il rapporto di lavoro presso le amministrazioni pubbliche, i dirigenti pubblici, cenni ai mezzi dell'amministrazione (i beni pubblici).
3. *L'organizzazione degli enti pubblici:* cenni all'organizzazione statale centrale e periferica, cenni all'organizzazione regionale, cenni all'organizzazione comunale e provinciale.
4. *Le situazioni giuridiche soggettive e loro vicende:* potere, diritto soggettivo, dovere, obbligo, interesse legittimo, interessi diffusi e collettivi, interessi procedimentali, i poteri pubblici (autorizzatori, concessori, ablatori, sanzionatori, di ordinanza, di programmazione e pianificazione, di imposizione di vincoli, di controllo) i poteri strumentali e dichiarativi (le dichiarazioni sostitutive), l'esercizio del potere (norme di

azione, discrezionalità e merito), il potere normativo dell'amministrazione (regolamenti amministrativi, statuti e regolamenti degli enti locali, testi unici).

5. *Il procedimento amministrativo*: la legge n. 241 del 1990 (ambito di applicazione e principi), l'iniziativa del procedimento amministrativo, il dovere di concludere il procedimento, il responsabile del procedimento, la comunicazione dell'avvio del procedimento, l'istruttoria procedimentale, la partecipazione procedimentale e gli interessi procedurali, il diritto di accesso ai documenti amministrativi, la fase consultiva, la fase integrativa dell'efficacia.
6. *La conclusione del procedimento amministrativo*: la fase decisoria del procedimento, il silenzio dell'amministrazione, il provvedimento amministrativo, i vizi del provvedimento (nullità, illiceità, illegittimità, irregolarità, vizi di merito), la motivazione di provvedimenti ed atti amministrativi, regime degli atti e dei provvedimenti, gli accordi.
7. *Le obbligazioni della pubblica amministrazione e diritto comune*: i contratti della pubblica amministrazione, il procedimento ad evidenza pubblica, gli appalti pubblici (lavori, forniture, servizi, settori esclusi), la responsabilità civile dell'amministrazione e dei suoi agenti, obbligazioni e servizi pubblici.
8. *La giustizia amministrativa*: la disciplina costituzionale, la ripartizione della giurisdizione tra giudice ordinario e giudice amministrativo, il giudice ordinario e la pubblica amministrazione, il giudice amministrativo e la pubblica amministrazione, i tipi di giurisdizione amministrativa (di legittimità, esclusiva e di merito), il processo amministrativo, i ricorsi amministrativi (gerarchico, gerarchico improprio, in opposizione, straordinario al Presidente della Repubblica), la giurisdizione della Corte dei conti.

Testi d'esame

E. CASSETTA, *Manuale di diritto amministrativo*, Milano, Giuffrè, 2000.

Saranno indicati a lezione i testi normativi di cui si consiglia la conoscenza.

Propedeuticità

Tutti gli esami del primo anno, Istituzioni di diritto privato e Inglese.

Modalità d'esame

Prova orale finale.

N. Codice 09322

Programma del corso

Il corso incomincerà con una parte introduttiva, nella quale verranno forniti gli strumenti di base per comprendere ed utilizzare i termini ed i concetti giuridici pubblicistici, con particolare riferimento alla teoria normativa ed a quella dell'ordinamento giuridico.

La restante parte del corso è diretta allo studio del sistema costituzionale italiano in chiave comparatistica e si articola in sette sezioni, ciascuna delle quali si riferisce ad uno dei grandi temi del diritto costituzionale contemporaneo.

1. Le fonti del diritto

1a. Le fonti consuetudinarie, tradizionali, divine, politiche

1.b. Le fonti del diritto in Italia

2. Le forme di Stato

2.a. Lo Stato liberale e lo Stato sociale. Lo stato unitario regionale e federale.

2.b. Le caratteristiche della forma di stato italiana.

3. Le forme di governo

3.a. La monarchia costituzionale, la repubblica presidenziale, le forme di governo parlamentari

3.b. Governo, Parlamento e Presidente della Repubblica in Italia

4. La magistratura

4.a. Il modello anglosassone ed il modello francese

4.b. Il potere giudiziario in Italia

5. Democrazia diretta e democrazia rappresentativa

5.a. Istituti di democrazia diretta e sistemi elettorali in diritto comparato

5.b. Referendum e sistema elettorale in Italia.

6. Regioni ed enti locali in Italia

- 7. La giustizia costituzionale
- 7.a. I modelli di giustizia costituzionale nel diritto comparato
- 7.b. La Corte costituzionale italiana e le sue competenze.

- 8. Le situazioni soggettive costituzionalmente rilevanti
- 8.a. Diritti pubblici soggettivi e diritti inviolabili. Diritti di libertà e diritti sociali.
- 8.b. Diritti e doveri dei cittadini in Italia

Testi d'esame

L. PALADIN, *Diritto costituzionale*, Padova, Cedam, 1996;
E. PALICI di SUNI PRAT - M. COMBA - F. CASSELLA (a cura di), *Le Costituzioni dei Paesi dell'Unione europea*, Padova, Cedam, 1998.

I non frequentanti dovranno altresì studiare: A. PIZZORUSSO, *Sistemi giuridici comparati*, Milano, 1995, capp. IX - XV.

Modalità d'esame

orale (scritto facoltativo)

DIRITTO DELLE COMUNITA' EUROPEE

Michele Vellano

N. Codice 09349

Programma del corso

Parte generale. Dalla Comunità all'Unione europea: elementi istituzionali.

1. Il diritto comunitario: caratteri generali, obiettivi, strumenti.
2. Le istituzioni. Il Parlamento europeo. La Commissione europea. Il Consiglio dell'Unione. Il Consiglio europeo e la cooperazione al vertice. La Corte di Giustizia e il Tribunale di primo grado.
3. Gli atti delle istituzioni comunitarie. I regolamenti, le direttive e le decisioni. Gli atti non vincolanti
4. L'adattamento degli ordinamenti degli Stati membri al diritto comunitario.
5. Problemi connessi alla partecipazione della Comunità europea ad altre organizzazioni internazionali.
6. Le novità introdotte dal Trattato di Amsterdam e le prospettive di riforma.

Parte speciale. Il mercato interno: regole e funzionamento.

1. La libertà di circolazione: merci, persone, servizi, capitali e pagamenti.
2. Il diritto di stabilimento e la cittadinanza europea.
3. Il principio del mutuo riconoscimento e le sue applicazioni.
4. Elementi generali sulle politiche comunitarie.
5. La disciplina della concorrenza.
6. L'Unione economica e monetaria.

A fine corso é prevista l'attivazione di un seminario dedicato all'esame e alla discussione di alcuni casi emblematici portati innanzi alla Corte di Giustizia.

Testi d'esame

Per la parte generale (uno a scelta):

- 1) U. DRAETTA, *Elementi di diritto dell'Unione europea. Parte istituzionale*, Giuffr , Milano, 1999.
- 2) P. MENGOZZI, *Il diritto comunitario e dell'Unione europea*, Cedam, Padova, 1997.
- 3) F. POCAR, *Diritto dell'Unione e delle Comunit  europee*, Giuffr , Milano, 2000.

Per la parte speciale (uno a scelta):

- 1) L. DANIELE, *Il diritto materiale della Comunità europea*, Giuffrè, Milano, 2000.
- 2) U. DRAETTA e N. PARISI (a cura di), *Elementi di diritto dell'Unione europea. Parte speciale*, Giuffrè, Milano, 1999.

in più, a scelta, uno dei seguenti articoli:

- J. SACK, *The European Community's Membership of International Organizations*, in *Common Market Law Review*, 1995, pp. 1227-1256;
J.V. LOUIS, *Le Traité d'Amsterdam: une occasion perdue?*, in *Revue du Marché Unique Européen*, n.2, 1997, pp. 5-18.

Propedeuticità

Tutti gli esami del primo anno e Lingua inglese.

Modalità d'esame

Orale.

Programma del corso

a) *Modulo di carattere teorico.*

Principali argomenti trattati:

1. Richiami nozioni di variabile casuale e valore atteso;
2. Test di ipotesi statistiche;
3. La codificazione con variabili dummy di fenomeni qualitativi ed *interaction terms*;
4. L'analisi dei dati non parametrica mediante il confronto tra valori attesi condizionati;
5. Il modello di regressione lineare;
6. Il metodo di stima dei minimi quadrati (*OLS*);
7. I problemi di correlazione spuria, variabili d'interesse e variabili di controllo;
8. L'interpretazione dei coefficienti di regressione: la scala delle variabili indipendenti e della variabile dipendente;
9. I test di significatività dei coefficienti stimati: T-test, F-test;
10. I problemi di multicollinearità;
11. Cenni sulle proprietà di non-distorsione, di efficienza e proprietà asintotiche degli stimatori;
12. Distorsioni da *selection bias* e da *omitted variable bias*;
13. L'analisi dei dati panel. Metodi di stima: *fixed effects*, *first and long differencing*; *difference in difference* e *shift-share analysis*;
14. L'analisi econometrica con variabili dipendenti binarie: il modello *logit* ed il modello *probit*;
15. Il metodo di stima della massima verosimiglianza (*maximum likelihood estimator*)

L'insegnamento del modulo avverrà con un orientamento di tipo "problem solving". Ciascun argomento trattato verrà illustrato mediante numerosi esempi ed applicazioni in cui gli strumenti di analisi verranno esposti in relazione alla loro capacità di fornire evidenze empiriche utili per guidare processi di decisione pubblica in diverse situazioni di disponibilità di dati ed a seconda di diverse esigenze conoscitive richieste.

L'obiettivo finale del modulo è di porre gli studenti nella condizione di sapere impostare gli appropriati modelli di analisi econometrica in base ai dati a disposizione ed al tipo di evidenze empiriche richieste.

b) Modulo di carattere applicativo

Gli studenti acquisiranno le conoscenze per utilizzare il package statistico STATA con il quale programmeranno ed eseguiranno le analisi econometriche proposte nel modulo teorico del corso.

Testi d'esame

Dispense a cura del docente, altro materiale didattico (in lingua inglese ed italiana) disponibile ad inizio del corso.

Propedeuticità

Tutti gli esami del primo anno e Lingua inglese.

Modalità d'esame

Prova scritta orientata prevalentemente alla soluzione di problemi mediante l'elaborazione di modelli econometrici.

N. Codice 09888

Programma del corso

L'obiettivo del corso è quello di approfondire alcuni temi di teoria monetaria e finanziaria. Il corso dedica particolare attenzione all'esame degli assetti istituzionali nel contesto europeo e italiano. Inoltre, saranno considerati i recenti contributi teorici ed empirici al fine di avere una visione aggiornata del dibattito corrente. In aula saranno affrontati i temi base, e verrà suggerita la lettura degli articoli scientifici che hanno acquisito particolare rilevanza tra gli economisti monetari e i servizi studi delle diverse banche centrali. Il corso prevede anche alcune esercitazioni da svolgere al di fuori delle lezioni per "fermare" i principi fondamentali trattati in aula.

- Ruolo e origine della moneta. La moneta nella teoria economica. Moneta, informazione e mercati. Strumenti di credito e di pagamento e la circolazione monetaria.
- Le attività e i mercati finanziari. I prezzi e i tassi di interesse.
- Gli intermediari finanziari. Le asimmetrie informative. Le funzioni monetarie delle banche. Analisi microeconomica delle banche. Il razionamento del credito.
- Fondamenti microeconomici della domanda di moneta e delle attività finanziarie.
- L'analisi macroeconomica della domanda di moneta.
- L'offerta di moneta. Canali della creazione di base monetaria e strumenti di controllo. Gli strumenti adottati dalle principali banche centrali (Sistema Europeo delle Banche Centrali, Federal Reserve, Bank of England).
- Le funzioni delle banche centrali e la regolamentazione dei sistemi finanziari. Perché si osservano modelli così diversi?
- I meccanismi di trasmissione della politica monetaria. Dai modelli neoclassici alla sintesi neoclassica della teoria Keynesiana. Le teorie monetariste e i nuovi "neoclassici". I neo-keynesiani. I recenti sviluppi teorici.
- Quanto rimane della teoria nella pratica delle banche centrali. Moneta, credito e livello dell'attività produttiva. Obiettivi monetari versus *inflation targeting*.
- La politica monetaria in condizioni di incertezza: gli *shock* e le perturbazioni casuali; ignoranza sulla struttura del sistema.

- La politica monetaria in condizioni di incertezza: regole versus discrezionalità. Il ruolo dei meccanismi di reputazione, e la credibilità delle banche centrali nella conduzione della politica monetaria. E' importante l'indipendenza della banca centrale? Alcune riflessioni teoriche e pratiche.
- Debito pubblico, deficit di bilancio e politica monetaria. L'attività di signoraggio e l'*inflation tax*. L'iperinflazione e le sue cause. Interpretazioni delle crisi finanziarie delle economie emergenti negli ultimi anni (Messico, Brasile, Sud Est asiatico, Russia).
- Il sistema Europeo delle Banche centrali e le Banche centrali nazionali dell'Unione Monetaria Europea.

Testi d'esame

In alternativa:

- C. GOODHART, *Moneta, informazione e incertezza*, Il Mulino
- G. B. PITTALUGA, *Economia Monetaria Moneta – Credito Attività Produttiva*, Hoepli
- F. MISHKIN, *The Economics of Money, Banking, and Financial Markets*, Addison-Wesley

Durante il corso verranno distribuite dispense sul contenuto delle lezioni e documentazione attinente.

Propedeuticità

Tutti gli esami del primo anno e Lingua inglese

Modalità d'esame

Test scritto più esame orale

ECONOMIA DELL'ORGANIZZAZIONE

Mario Ferrero

N. Codice 09887

Programma del corso.

1. Natura dell'impresa e confine tra impresa e mercato. Costi di transazione e diritti di proprietà.
2. Le varie forme di impresa. L'impresa capitalistica. Controllo dell'impresa e rapporto col mercato.
3. Incentivi nell'impresa. Contratti efficienti. Il modello principale-agente. Il modello dei salari di efficienza.
4. Autorità, gerarchia e partecipazione nell'impresa.
5. Forme alternative di impresa: impresa pubblica, nonprofit, cooperativa.

Testi d'esame

- P. MILGROM, J. ROBERTS, *Economia, Organizzazione e Management*, Il Mulino, Bologna 1994.
- una scelta di articoli che saranno forniti all'inizio del corso.

Propedeuticità.

Tutti gli esami del primo anno, Politica economica, Matematica per le scienze sociali, Statistica, e Lingua inglese.

Modalità d'esame.

Scritto, uno a metà corso e uno a fine corso.

ECONOMIA DELLE ISTITUZIONI EUROPEE*
(The Economics of European Institutions)
Alberto Cassone

*Modulo Jean Monnet (corso finanziato dall'Unione Europea)
N. Codice 09639

I Moduli *Jean Monnet* sono una delle iniziative promosse dalla “Direzione Generale X – Informazione, Comunicazione, Cultura” della Commissione Europea nell’ambito del programma denominato *Azione Jean Monnet – Insegnamenti sull’integrazione europea nelle Università*, diretto a promuovere l’istituzione di nuovi corsi di studio sull’integrazione europea nelle Università dei paesi membri dell’Unione Europea.

L’obiettivo dell’*Azione Jean Monnet* è di dare la possibilità agli studenti universitari di approfondire le conoscenze sulla costruzione dell’Unione Europea, futuro quadro di vita dei cittadini europei. L’obiettivo viene perseguito promuovendo:

- 1) la generalizzazione degli insegnamenti sull’integrazione europea e
- 2) la visibilità delle risorse e delle esperienze esistenti all’interno delle Università in materia europea nel senso dell’integrazione europea.

Programma del corso

Il corso si articolerà in una serie di incontri, con relazioni di esperti sui temi delle istituzioni europee viste dalla teoria economica.

Tra gli altri, si affronteranno i seguenti argomenti:

- (i) l’allargamento ad Est dell’Unione Europea (U.E.);
- (ii) regole di decisione negli argomenti dell’U.E. (maggioranza, maggioranza qualificata, unanimità);
- (iii) quale forma di Stato e quale forma di governo per l’U.E.?
- (iv) la moneta unica (Euro) nel sistema monetario internazionale;
- (v) le politiche europee di regolazione;
- (vi) le politiche europee settoriali (ambiente, welfare, agricoltura, trasporti, comunicazioni);
- (vii) Europa, Regioni e Comunità locali.

Testi d’esame

I testi comprendono materiale messo a disposizione dal docente e dai relatori, materiale reperibile su Internet ai siti che verranno comunicati negli incontri.

Modalità d’esame

Relazione scritta e colloquio orale.

ECONOMIA INTERNAZIONALE

Giampaolo Vitali

N. Codice 09892

Scopo del corso

Il corso si propone di fornire allo studente gli strumenti metodologici con cui interpretare il processo di globalizzazione dell'economia. Il corso è semestrale e si colloca idealmente nel quarto anno. Un apposito sito internet viene curato dal docente per facilitare la diffusione delle informazioni (<http://www.ceris.to.cnr.it/Vitali.htm>).

Programma del corso

Teoria del commercio internazionale:

- vantaggi assoluti e vantaggi comparati
- il teorema Heckscher-Ohlin-Samuelson
- il paradosso di Leontief e le nuove teorie

Teorie e strumenti dell'internazionalizzazione dell'impresa:

- le teorie tradizionali
- la teoria eclettica
- gli strumenti di internazionalizzazione

Teoria e aspetti istituzionali sul mercato dei cambi:

- evoluzione del sistema monetario internazionale ed europeo
- la Moneta unica europea: procedure di realizzazione, costi/benefici, implicazioni per l'economia e le imprese italiane, la politica monetaria

Il processo di integrazione europea:

- l'integrazione europea ed il commercio internazionale
- il completamento del mercato interno: la rimozione delle barriere non-tariffarie
- l'Unione economica e monetaria europea: la politica economica e la competizione tra imprese

Testi d'esame

P.DE GRAUWE, *Economia dell'integrazione monetaria*, Il Mulino, Nuova edizione 1998 (alcune parti)

P.R.KRUGMAN, M.OBSTFELD, *Economia internazionale. Teoria e politica economica*, Hoepli, Milano, 1991 (alcune parti)

D. SALVATORE, *Economia Internazionale*, Roma, NIS, 1992 (alcune parti)

L.TSOUKALIS, *La nuova economia europea*, Il Mulino, Bologna, Nuova edizione 1998 (alcune parti)

G. VITALI (a cura di), *Imprese e mercati nell'Europa della moneta unica*, in corso di pubblicazione, UTET-Libreria, 2000 (alcune parti)

Propedeuticità

Tutti gli esami del primo anno e Lingua inglese

Modalità d'esame

Test scritto più esame orale

ECONOMIA POLITICA

Gianna Lotito

N. Codice 09325

Programma del corso

- I. Introduzione. I principi dell'economia; pensare da economisti; interdipendenza e vantaggi del commercio
- II. Offerta e Domanda I: come funzionano i mercati. Domanda e offerta di mercato; l'elasticità e le sue applicazioni; offerta, domanda e analisi di politica economica
- III. Offerta e Domanda II: mercati e benessere. Consumatori, produttori ed efficienza dei mercati; il costo dell'imposizione fiscale; il commercio internazionale
- IV. Comportamento delle imprese e organizzazione dei settori industriali. I costi di produzione; il mercato concorrenziale; il monopolio; la concorrenza monopolistica
- V. Economia dei mercati del lavoro: i mercati dei fattori di produzione
- VI. Microeconomia avanzata. La teoria delle scelte del consumatore; applicazioni
- VII. I dati macroeconomici. Misurare il reddito di una nazione; misurare il costo della vita
- VIII. L'economia reale nel lungo periodo. Produzione e crescita; risparmio e investimento; il tasso naturale di disoccupazione
- IX. Moneta e prezzi nel lungo periodo. Il sistema monetario; inflazione: cause e costi
- X. La macroeconomia delle economie aperte. Concetti e fondamenti; una teoria macroeconomica dell'economia aperta
- XI. Fluttuazioni economiche di breve periodo. Domanda aggregata e offerta aggregata; influenza della politica monetaria e fiscale sulla domanda aggregata; il rapporto di scambio di breve periodo tra inflazione e disoccupazione.

Testo d'esame

N.G. MANKIW, *Principi di Economia*, Zanichelli, 1999

Modalità d'esame

Test scritto più esame orale

ECONOMIA PUBBLICA

Carla Marchese

N. Codice 09498

Programma del corso

Il corso tratta dei seguenti argomenti:

- nozioni di economia del benessere;
- fallimenti del mercato e interventi pubblici;
- i beni pubblici;
- le scelte collettive;
- elementi di teoria della burocrazia;
- le esternalità;
- la tassazione: incidenza e traslazione;
- imposte e offerta di lavoro;
- l'imposizione ottimale;
- analisi economica delle principali imposte.

Testi d'esame

Per i temi di economia del benessere e connessi:

H. VARIAN, *Microeconomia*, Cafoscarina, Venezia 1993, capitoli 30 (Benessere), 31 (Esternalità), 33 (Beni pubblici).

Per i restanti argomenti (copia disponibile in visione in Segreteria di Presidenza):

J. E. STIGLITZ, *Economia del settore pubblico*, Hoepli, Milano 1989 (Capitoli: 3, 4, 5, 6, 7, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22);

J. G. CULLIS, *Public Finance and Public Choice: Analytical Perspectives*, McGraw Hill, Londra 1992, cap. 17, pp. 442-60.

Propedeuticità

Tutti gli esami del 1° anno, Politica economica e Lingua inglese.

Modalità d'esame

Test scritto più esame orale facoltativo.

FILOSOFIA POLITICA

Simona Forti

N. Codice 09889

Programma del corso

Il corso sarà articolato in due parti:

I. Parte generale: Analisi dei principali lemmi della politica.

Il corso intende fornire agli studenti gli strumenti di una "archeologia" del lessico politico corrente. Termini e concetti quali libertà, uguaglianza, diritti, democrazia, popolo, stato sembrano rivendicare, nel linguaggio comune, un significato perenne e indiscutibile. Il contenuto di tali nozioni, in realtà, non è affatto ovvio. Pertanto si cercherà di ricostruirne e decostruirne le stratificazioni e le modificazioni di senso.

II. Parte speciale: Il Male in politica.

Questa sezione del corso è dedicata al problema del "Male politico", soprattutto nel '900. A questo scopo si affronterà il problema dei totalitarismi, dei suoi molteplici significati e della sua "originalità" rispetto alla nostra tradizione politica.

Testi d'esame

Per quanto riguarda l'analisi del lessico politico, verranno distribuite fotocopie tratte da: a) grandi Voci di Enciclopedie specialistiche o saggi generali di filosofia politica; b) opere dei classici della filosofia politica.

Per quanto riguarda il problema del Male nel Novecento, lo studente potrà scegliere tra i seguenti testi:

a) S. FORTI, *Totalitarismo*, Roma, Laterza, 2000

b) A. GLEASON, *Totalitarianism. The Inner History of the Cold War*, Oxford University Press, 1995.

Gli studenti che sceglieranno il testo italiano, dovranno dimostrare la conoscenza del contenuto di almeno un articolo in lingua inglese sull'argomento, che verrà loro indicato e fornito nel corso delle lezioni.

Modalità d'esame

Tutti gli studenti, frequentanti e non frequentanti, dovranno sostenere, a verifica dell'assimilazione dei contenuti attinenti la prima parte del corso, una prova scritta. Seguirà una prova finale orale, al termine delle lezioni.

Per gli studenti non frequentanti:

Per quanto riguarda la parte II, (Il "Male" in politica) valgono le indicazioni date per i frequentanti; per quanto riguarda la parte I (Analisi dei principali lemmi della politica) dovranno scegliere uno tra i testi A ed uno tra i testi B.

Testi A:

- A. BARBERA (a cura di) *Le basi filosofiche del costituzionalismo*, Roma-Bari, Laterza, 1997.
- N. BOBBIO, *Stato, governo, società*, Torino, Einaudi, 1980
- A. D'ORSI (a cura di) *Alla ricerca della politica*, Torino, Bollati Boringhieri, 1994.
- G. DUSO, (a cura di) *Il potere. Per la storia della filosofia politica moderna*, Roma, Carocci, 1999
- N. MATTEUCCI, *Lo stato moderno. Lessico e percorsi*, Bologna, il Mulino, 1993.
- S. WOLIN, *Politica e visione. continuità e innovazione nel pensiero politico occidentale*, Bologna, Il Mulino, 1996.

Testi B:

- M. ISNARDI PARENTE (a cura di), *Platone, "I pensatori politici"*, Roma-Bari, Laterza, 1996;
- E. BERTI (a cura di), *Aristotele, "I pensatori politici"*, Roma-Bari, Laterza, 1996;
- N. MACHIAVELLI, *Il Principe*, Varie edizioni
- T. MAGRI (a cura di), *Hobbes, "I pensatori politici"*, Roma-Bari, Laterza, 1994;
- C.A. VIANO, (a cura di), *Locke, "I pensatori politici"*, Roma-Bari, Laterza, 1998;
- J.J. ROUSSEAU, *Il contratto sociale*, Torino, Einaudi, 1997;
- G. BEDESCHI (a cura di), *Tocqueville, "I pensatori politici"*, Roma-Bari, Laterza, 1998;
- F. TUCCARI (a cura di), *Weber, "I pensatori politici"*, Roma-Bari, Laterza, 1995;
- L. ALBANESE (a cura di), *Schmitt, "I pensatori politici"*, Roma-Bari, Laterza, 1998.

Come utile riferimento generale e come strumento di consultazione, si consiglia vivamente, a tutti gli studenti, l'utilizzo di R. ESPOSITO e C. GALLI (a cura di), *Enciclopedia del pensiero politico*, Roma-Bari, Laterza, 2000.

Propedeuticità

Tutti gli esami del primo anno e Lingua inglese

N. Codice 09501

Programma del corso

Parte prima. Principi di federalismo fiscale

La determinazione delle attività:

1. Vantaggi e svantaggi della decentralizzazione del potere di governo.
2. Il teorema della decentralizzazione.
3. La distribuzione delle competenze tra diversi livelli di governo.
4. la funzione redistributiva.
5. La teoria economica dei club.
6. La mobilità residenziale e il modello di Tiebout.
7. La mobilità del capitale e le politiche di sviluppo locali.
8. La determinazione della dimensione ottima delle giurisdizioni locali: il modello della "ottima corrispondenza".
9. I costi di amministrazione.
10. Forme organizzative e la scelta produzione-fornitura.

Il finanziamento:

11. Il finanziamento con le imposte.
12. La concorrenza fiscale.
13. L'esportazione delle imposte.
14. La distribuzione della base imponibile sul territorio.
15. Le imposte attribuibili alle giurisdizioni locali.
16. Le imposte locali nelle esperienze straniere.
17. Il finanziamento con trasferimenti intergovernativi.
18. Analisi degli effetti dei trasferimenti.

Parte seconda. Il sistema del governo locale e la finanza locale in Italia.

1. Le regioni.
2. Le province.
3. I comuni.
4. Altri enti dell'amministrazione locale.
5. I modi di finanziamento.
6. La crisi della finanza locale.
7. Le cause della crisi.
8. Le misure di risanamento.
9. La riforma della finanza locale.

10. Le autonomie locali alla luce della legge n. 142/1990 e del d. l.vo n. 112/1998.

11. Aspetti del sistema italiano di contabilità pubblica.

Testi d'esame

G. BROSIO-M. Maggi-S. Piperno, *Governo e finanza locale*, Giappichelli, Torino, 1998.

A. FRASCHINI, *La finanza comunale in Italia: uno schema interpretativo*, Franco Angeli, Milano, 2 ed., 1995.

A. BRETON, *Competitive Governments*, Cambridge University Press, 1996, cap. 1, pp. 3-36.

Alcuni argomenti richiedono l'utilizzazione di testi legislativi che verranno forniti dal docente durante le lezioni e resi disponibili per i non frequentanti.

Propedeuticità

Tutti gli esami del primo anno e Lingua inglese

Modalità d'esame

orale

N. Codice 09350

Programma del corso

Il corso ha per oggetto le nozioni e gli istituti fondamentali di Diritto privato. I singoli argomenti saranno affrontati evidenziando l'evoluzione del nostro sistema giuridico e le crescenti connessioni con il diritto europeo.

Il programma prevede, principalmente, la trattazione dei seguenti temi:

1. Nozioni preliminari: la norma giuridica e l'ordinamento giuridico – le fonti del diritto – la legge: interpretazione e applicazione – la dottrina e la giurisprudenza – le vicende della codificazione – i sistemi di *Common Law*.
2. I rapporti giuridici. Le principali categorie di diritti.
3. I soggetti del rapporto giuridico. Persona fisica e persona giuridica.
4. I beni. I diritti reali. La proprietà e i suoi limiti.
5. Il possesso.
6. Le obbligazioni. Tipi di obbligazioni. Principi generali. Le fonti delle obbligazioni.
7. L'adempimento. I modi di estinzione delle obbligazioni diversi dall'adempimento.
8. Inadempimento e responsabilità.
9. Il contratto. Validità, efficacia, inefficacia. Gli effetti del contratto. La rappresentanza.
10. Tipi e strutture contrattuali. I contratti con il consumatore.
11. Nullità, annullabilità, rescissione del contratto.
12. La risoluzione del contratto.
13. I fatti illeciti e la responsabilità civile.
14. Altri atti e fatti fonte di obbligazione
15. Gli strumenti di tutela giurisdizionale dei diritti. I mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale. La pubblicità. Le prove. Prescrizione e decadenza.
16. Nozioni fondamentali in materia di diritto di famiglia, con particolare riguardo alla parte relativa ai rapporti patrimoniali tra coniugi e all'impresa familiare.
17. Successioni a causa di morte. Principi generali.

Testi d'esame

F. GALGANO, *Diritto privato*, Cedam, Padova, ult. ed.

P. GALLO, *Istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, Torino, ult. ed.

Codice civile: ult. ed.

Propedeuticità

Diritto costituzionale italiano e comparato.

Modalità d'esame

Per i frequentanti:

2 test scritti intermedi e una prova orale sulla restante parte del programma.

Per i non frequentanti: orale

Programma del corso

Il corso intende mettere lo studente in grado di utilizzare testi di economia, sociologia, diritto, ecc. scritti in tale lingua. E' quindi essenziale che se ne abbia una conoscenza strumentale alla esatta comprensione di un testo scientifico.

Sono ammessi alla frequenza del lettorato di francese gli studenti che abbiano una conoscenza di base degli aspetti fondamentali della lingua. Durante il corso, saranno affrontati vari aspetti grammaticali, lessicali e strutturali della lingua francese per la cui corretta assimilazione viene consigliato allo studente la frequenza.

All'inizio dell'anno accademico avrà luogo un test di ingresso che permetterà agli studenti che hanno una solida base linguistica e grammaticale di accedere al secondo livello del corso di lettorato.

Testi d'esame

Il testo grammaticale di riferimento, sulla base del quale verrà fissato il programma d'esame è: Enrico DE GENNARO, *La nouvelle Grammaire par étapes*, ed. Il Capitello, Torino. Si consiglia di integrare la preparazione con altri testi ed eserciziarli, di cui sarà data indicazione all'inizio del corso. La docente fornirà ai frequentanti ulteriore materiale di lavoro.

Dizionari consigliati

Dizionari monolingue: Petit Larousse o Petit Robert.

Dizionari Bilingue: Boch, 3° ed., Zanichelli; Garzanti, ultima edizione; SEI, ultima edizione.

Modalità d'esame

Prova scritta, per il cui svolgimento non è ammesso l'uso del dizionario.

Durante il corso sono previste regolari verifiche del processo di apprendimento, il cui risultato concorrerà a determinare la valutazione finale.

LINGUA FRANCESE

Simona Munari

N. Codice 09347

Programma del corso

Il corso è diretto a fornire gli elementi per un'esatta comprensione di testi scientifici in lingua francese: comprensione del testo, elementi di analisi lessicale e testuale, traduzione. Viene quindi presupposta la conoscenza di base delle strutture grammaticali e sintattiche della lingua (oltre che di un lessico elementare).

Il materiale di lavoro è costituito da articoli scientifici di economia, sociologia, diritto, storia e scienza della politica, alcuni dei quali potranno essere previsti come testi d'esame per altre materie.

Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di affrontare l'analisi scritta e orale di un testo con gli strumenti forniti, per la cui corretta assimilazione è vivamente consigliata la frequenza.

Testi d'esame

I testi sono rappresentati dal materiale anzidetto, che verrà analiticamente indicato a inizio corso. Copia di tali testi è disponibile in visione presso la Segreteria di Presidenza..

Propedeuticità

Tutti gli esami del 1° anno, oltre la prova scritta del lettorato.

Modalità d'esame

Prova scritta e orale.

L'esame scritto potrà essere svolto col solo ausilio del dizionario monolingue.

Il corso avrà struttura modulare, e al termine di ogni modulo sono previste verifiche del processo di apprendimento, il cui risultato concorrerà a determinare la votazione conclusiva, che farà comunque media con quella del lettorato.

LINGUA INGLESE - LETTORATO

Laura McLean

Il corso di Lingua Inglese (biennale) intende mettere lo studente in grado di utilizzare testi di economia, sociologia, diritto, ecc., in tale lingua. E' quindi essenziale che se ne abbia una conoscenza strumentale all'esatta comprensione di un testo.

Attraverso la **prova d'ingresso** (la cui data è fissata per il primo martedì del 1° semestre, cioè il **3 ottobre 2000**, alle ore 9) gli studenti del I anno vengono assegnati ad uno dei due livelli di lettorato. Gli studenti che in base alla prova d'ingresso risultano idonei sono esenti dalla frequenza dei lettorati ma dovranno sempre dare la prova del lettorato II alla fine del primo anno; questi studenti sono considerati non-frequentanti.

N.B.: Gli studenti che per motivi di lavoro non possono fare il test del 3 ottobre devono contattare il docente al più presto per sostenere la prova entro e non oltre il 31 ottobre 2000. Coloro che non si presentano per la prova d'ingresso sono automaticamente assegnati al Livello I.

STUDENTI DEL I ANNO

I semestre: Lettorato del I livello

Prevede presentazione grammaticale, l'attività di lettura ed ascolto e la produzione scritta ed orale. Alla fine del corso avrà luogo una prova di accesso al II livello che prenderà in considerazione anche il lavoro svolto durante le lezioni. La validità di tale verifica è di 9 mesi.

Testi d'esame

Il titolo del libro di testo, il libro di grammatica e un dizionario saranno comunicati durante la prima settimana di lezione. Inoltre, sarà disponibile in segreteria di Presidenza l'elenco di titoli e materiali adatto per lavori supplementari e o per la preparazione dell'esame dei non-frequentanti.

II semestre: Lettorato del II livello

Prevede presentazione grammaticale, l'attività di lettura ed ascolto e la produzione scritta ed orale. Alla fine del corso avrà luogo una prova di accesso al corso del II anno che prenderà in considerazione anche il lavoro svolto durante le lezioni. La validità di tale verifica è di 15 mesi.

Testi d'esame

Il titolo del libro di testo, il libro di grammatica e un dizionario saranno comunicati durante la prima settimana di lezione. Inoltre, sarà disponibile in segreteria di Presidenza l'elenco di titoli e materiali adatto per lavori supplementari e o per la preparazione dell'esame dei non-frequentanti.

Dizionari consigliati**Monolingue:**

Cambridge International Dictionary of English

Longman Active Study Dictionary of English

Oxford Advanced Learner's Dictionary

Grammatiche consigliate (per consultazione e studio individuale):

English Grammar Practice for Italian Students with Key, Michael Vince e Lelio Pallini, Heinemann Le Monnier.

LINGUA INGLESE

Elana Ochse

N. Codice 09327

Programma del corso

Il corso è diretto a fornire gli elementi per un'esatta comprensione di testi (di carattere scientifico e divulgativo) in lingua inglese: comprensione del testo, elementi di analisi lessicale e testuale, traduzione. Viene quindi presupposta nello studente la conoscenza di base delle strutture grammaticali e sintattiche della lingua, conoscenza acquisita (oltre che eventualmente nelle scuole medie superiori) attraverso il lettorato dell'anno precedente.

Il materiale di lavoro è costituito da articoli di economia, sociologia, diritto, storia e scienza della politica.

Testi d'esame

I testi verranno indicati a inizio corso.

Gli studenti non-frequentanti sono pregati di mettersi in contatto con il docente durante l'ora di ricevimento.

Modalità d'esame

Prova scritta e orale.

MATEMATICA ECONOMICA

Fabio Privileggi

N. Codice 09404

Finalità del corso

Il corso di matematica per le scienze sociali si prefigge due obiettivi principali:

1. dotare lo studente di capacità logiche e tecniche necessarie allo studio di modelli teorici;
2. utilizzare tali conoscenze al fine di risolvere problemi di scelte razionali in ambito economico.

Programma del corso

Verranno introdotti tutti e soli gli ingredienti necessari alla realizzazione degli obiettivi indicati ai punti precedenti, nel seguente ordine:

1. elementi di Logica e Teoria degli insiemi;
2. insiemi numerici;
3. richiami di algebra elementare e di geometria analitica;
4. disequazioni;
5. funzioni reali di variabile reale;
6. funzioni elementari;
7. limiti e continuità;
8. calcolo differenziale per funzioni di una variabile e applicazioni all'economia;
9. cenni sugli Spazi Euclidei: lo Spazio R^3 ;
10. funzioni di più variabili;
11. calcolo differenziale per funzioni di più variabili;
12. funzioni implicite;
13. ottimizzazione libera e applicazioni all'economia;
14. ottimizzazione vincolata e applicazioni all'economia.

Testo consigliato

SCAGLIANTI L. e A. TORRIERO, *Matematica, Metodi e Applicazioni*, CEDAM, Padova, 2000.

Modalità d'esame

Durante il corso sono previste due prove scritte, una intermedia riguardante la prima parte del programma (fino al punto 8) e una finale riguardante la seconda parte del corso (dal punto 9 al punto 14).

Ad entrambe le prove sono ammessi sia i frequentanti che i non frequentanti. Alla prova finale è ammesso solamente chi ha ottenuto la sufficienza nella prova intermedia.

Chi non ha sostenuto la prova intermedia, ovvero chi risultasse insufficiente nella prova intermedia, deve sostenere una prova scritta su tutto il programma del corso.

L'esame orale è facoltativo e vi è ammesso solamente chi abbia una valutazione nella prova finale (oppure nell'unica prova scritta) pari ad almeno 25/30.

Si consiglia fortemente la frequenza al tutoraggio.

**METODI STATISTICI DI VALUTAZIONE
DELLE POLITICHE PUBBLICHE**
Alberto Martini

N. Codice 09894

Programma del corso

- A I concetti fondamentali della valutazione
 - i. valutazione *ex-ante* e valutazione *ex-post*
 - ii. valutazione e monitoraggio
 - iii. politiche, programmi, progetti, servizi, organizzazioni
 - iv. apprendimento, rendicontazione, controllo
 - v. approcci quantitativi ed approcci qualitativi

- B I principali metodi valutativi e i loro campi di applicazione
 - a. l'analisi di impatto: stimare gli effetti prodotti da interventi mirati a specifici soggetti
 - b. l'analisi di risultato: giudicare il successo di progetti di intervento pubblico
 - c. l'analisi di performance: valutare costi, qualità e prodotti ottenuti nell'erogazione di servizi
 - d. l'analisi di processo: analizzare l'implementazione di politiche e programmi complessi

- C I principali ambiti applicativi della valutazione in Italia e negli Stati Uniti
 - 1. la valutazione dei fondi strutturali europei
 - 2. la valutazione del sistema universitario italiano
 - 3. il controllo di gestione negli enti pubblici
 - 4. la valutazione delle politiche del lavoro
 - 5. la valutazione degli interventi anti-povertà

Materiale didattico

Dispense distribuite a cura del docente. La frequenza delle lezioni è considerata essenziale per poter sostenere con successo le prove d'esame.

Modalità d'esame

L'esame consiste in due prove scritte, della durata di due ore circa, per verificare la comprensione dei concetti e la capacità di applicare i metodi illustrati in classe a situazioni concrete. Una prova si svolgerà a metà semestre e una seconda prova subito dopo la conclusione delle lezioni

N. Codice 09332

Programma del corso

Il corso si propone di presentare le principali questioni metodologiche implicate nella ricerca empirica di tipo sia qualitativo che quantitativo. La prima parte intende definire il ruolo e le caratteristiche della ricerca scientifica in contrapposizione ad altre modalità di analisi della realtà. Verranno presentate le principali tradizioni epistemologiche che guidano la definizione dell'oggetto di ricerca, la scelta degli obiettivi dell'analisi e dei metodi impiegati. La seconda parte mette a confronto due stili di ricerca (qualitativo e quantitativo) con l'obiettivo di stabilire le loro specificità e di individuarne i punti di contatto. Verranno illustrati esempi di ricerche classiche condotte nei due stili, al fine di renderne concretamente apprezzabili le caratteristiche principali.

Organizzazione del corso**Parte I***Nozioni preliminari*

- Caratteristiche distintive della ricerca scientifica
- Linguaggio scientifico e linguaggio naturale
- Il linguaggio scientifico (gli elementi di base: concetti, referenti, proposizioni, definizioni; logica induttiva e deduttiva; formulazione di teorie e ipotesi; controllo e falsificazione)
- Positivismo, neopositivismo e interpretativismo. Differenze in merito allo statuto della realtà oggetto di ricerca scientifica; all'osservazione di regolarità e alla formulazione di leggi; al rapporto osservatore-osservato; alle tecniche di analisi impiegate
- Scienze naturali e scienze umane

Parte II*Ricerca quantitativa e qualitativa*

- Caratteristiche dei due stili di ricerca
- Due esempi

La ricerca quantitativa

- La struttura di una ricerca quantitativa
- Oggetti e proprietà degli oggetti
- Unità di rilevazione e unità di analisi

- Le variabili e la definizione operativa
- Tipi di variabili e procedure di operativizzazione; classificazione, misurazione, conteggio
- La costruzione di indicatori e indici
- Le relazioni tra variabili (ipotesi e modelli; la determinazione della causalità: esperimento e metodo delle covariazioni)
- L'indagine campionaria (il questionario; problemi di rilevazione; il campione; l'errore di rilevazione; la matrice dei dati; cenni sulla scelta delle tecniche di analisi; analisi monovariata, bivariata e multivariata)
- L'analisi secondaria; i dati di fonte ufficiale

La ricerca qualitativa

- Un processo senza fasi
- Tre famiglie di tecniche:
 - L'osservazione diretta
 - Le interviste in profondità
 - L'uso di documenti

Testi d'esame

P. CORBETTA, *Metodologia e tecniche della ricerca sociale*, Il Mulino, Bologna 1999

J. MADGE, *Lo sviluppo dei metodi di ricerca empirica in sociologia*, Il Mulino, Bologna 1966

A. MARRADI, *Concetti e metodi per la ricerca sociale*, Giuntina, Firenze 1980

L. RICOLFI, *La ricerca qualitativa*, Carocci, Roma 1998

Durante il corso verranno indicate le parti di questi volumi che costituiranno testo d'esame.

Modalità d'esame

Gli studenti *frequentanti*, oltre all'esame finale, sosterranno due prove intermedie, indicativamente a fine marzo e a fine aprile; tali prove potranno essere costituite da brevi relazioni, lettura critica di testi, analisi di esempi di ricerca.

I *non frequentanti* potranno concordare con la docente un programma personalizzato, che prevederà alcune letture aggiuntive.

N. Codice 09890

Programma del corso

Il corso intende introdurre gli studenti all'utilizzo del software SPSS (*Statistical Package for the Social Science*).

Durante il corso verrà offerta agli studenti la possibilità, attraverso esercitazioni pratiche con dati tratti da esperienze di ricerca in ambiti disciplinari diversi, di familiarizzare con la gestione dei *system file* e l'analisi statistica dei dati.

Gli studenti potranno valutare, durante le esercitazioni, sulla base dei dati disponibili, la plausibilità delle ipotesi in studio e, quando possibile, saranno invitati a formulare nuove ipotesi da sottoporre a controllo.

I principali argomenti trattati saranno:

- teoria dei livelli di scala
- introduzione all'analisi dei dati
- gestione dei system file
- controlli di qualità, pulizia della matrice dati e gestione dei valori mancanti
- analisi statistiche (monovariate, bivariate e multivariate)
- relazioni spurie e correlazioni soppresse
- trasformazioni di variabili e creazione di tipologie

Testi d'esame

H. M. BLALOCK, *Statistica per la ricerca sociale*, Il Mulino, Bologna 1984.

Dispense del docente.

Ulteriori testi saranno indicati all'inizio del corso.

Propedeuticità

Statistica, Metodologia delle scienze sociali.

E' necessaria una buona conoscenza dell'uso del personal computer.

Modalità d'esame

Prova scritta ed esercitazione pratica al computer.

N.B. Gli studenti non frequentanti sono invitati a prendere quanto prima contatto con il docente.

POLITICA ECONOMICA

Alberto Cassone

N. Codice 09427

Programma del corso

1. Contabilità nazionale
2. Lavoro, produzione, consumo
3. I mercati dei beni e del credito
4. La domanda di moneta
5. Il modello di base dei mercati in equilibrio
6. Il mercato del lavoro
7. L'inflazione e i tassi di interesse
8. Moneta, inflazione e tassi di interesse nel modello dei mercati in equilibrio
9. Gli investimenti
10. L'accumulazione del capitale e la crescita economica
11. La disoccupazione
12. La spesa pubblica in beni e servizi
13. Le imposte e i trasferimenti
14. Il debito pubblico
15. I mercati internazionali dei beni e del credito
16. I tassi di cambio
17. L'intermediazione finanziaria
18. L'evidenza empirica sull'interazione tra variabili nominali e variabili reali
19. La moneta e il ciclo economico nel modello dei mercati in equilibrio
20. La teoria keynesiana delle fluttuazioni cicliche

Testi d'esame

R. J. BARRO, *Macroeconomia*, Mc Graw Hill Libri Italia, Milano, 1992

Propedeuticità

Economia politica.

Modalità d'esame

test scritto più esame orale.

Per la preparazione, si consiglia di avvalersi dei test di autovalutazione, eseguibili sui computer presso il LISP (Laboratorio Informatico della Facoltà di Scienze Politiche).

POLITICA SOCIALE

Docente da designare

N. Codice 09502

Programma del corso

Ad alcune lezioni introduttive dedicate all'esposizione sintetica di concetti e strumenti per l'analisi delle politiche pubbliche e all'elaborazione di un lessico delle politiche sociali, seguirà un secondo modulo centrato sull'offerta istituzionale (sistemi e settori di *welfare*), sui servizi alla persona (come realtà organizzativa e sistema di interazione), sulle professioni sociali e le sinergie pubblico/privato, con approfondimenti condotti attraverso studi di caso (povertà ed esclusione sociale, immigrati e politiche locali).

Verranno in particolare affrontati i seguenti argomenti:

1. Il lessico delle politiche sociali
2. Modelli di solidarietà e settori di intervento: una comparazione internazionale
3. Il sistema di welfare italiano: storia, struttura, prestazioni
4. Il sistema di welfare italiano: questioni aperte e nuovi scenari
5. Legislazione sociale e organizzazione dei servizi alla persona
6. Servizi sociali e territorio: prestazioni professionali, volontariato, reti sociali
7. La produzione di servizi: istituzioni pubbliche e privato sociale

Verifiche intermedie

I frequentanti presenteranno relazioni, che concorreranno alla valutazione finale, secondo modalità che saranno comunicate all'inizio del corso.

Testi di esame

M. HILL, *Le politiche sociali*, Bologna, Il Mulino, 1999

D. REI, *I doni incerti. Ragionamenti sulla politica sociale*, Torino, Il Segnalibro, 1999

G.L. BULSEI, *I colori di Torino*, ora in *Il Filo di Arianna. La città, i servizi, gli immigrati a Torino*, Rapporto finale ricerca LIA – Città di Torino, 1998 (copia disponibile in visione in Segreteria di Presidenza)

S. BENGTTSSON, *Social effort in an integrating Europe* (copia disponibile in visione in Segreteria di Presidenza)

Non frequentanti

Saranno tenuti ad elaborare e discutere in sede d'esame una sintesi critica ragionata (max 5 pagine) su uno dei seguenti testi aggiuntivi, sul quale verranno pure interrogati oralmente:

C. BEAN, S. BENTOLILA, G. BERTOLA e J. DOLADO, *Le politiche sociali in Europa*, Bologna, Il Mulino, 1999

F. GIROTTI, *Welfare State. Storia, modelli e critica*, Roma, Carocci, 1998

N. NEGRI e C. SARACENO, *Le politiche contro la povertà in Italia*, Bologna, Il Mulino, 1996

C. SARACENO, *Mutamenti della famiglia e politiche sociali*, Bologna, Il Mulino, 1998

Propedeuticità

Tutti gli esami del primo anno e lingua inglese

Modalità d'esame

Relazioni scritte più colloquio orale

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Guido Ortona

N. Codice 09376

Programma del corso

Il corso riguarda alcune metodologie quantitative proprie dell'economia: l'analisi input-output, la teoria dei giochi e la valutazione di progetti.

L'analisi input-output serve a valutare gli effetti di attivazione di variazioni della domanda in un dato settore sul complesso dell'economia, tenendo conto delle relazioni produttive fra i diversi settori. La teoria dei giochi è lo strumento fondamentale per l'analisi dei cosiddetti contesti strategici, vale a dire delle situazioni in cui le decisioni di un dato soggetto (o insieme di soggetti) dipendono dalle attese sulle decisioni di altri soggetti (o insieme di soggetti), e lo stesso vale per questi ultimi. E' quindi uno strumento particolarmente utile per l'analisi delle decisioni politiche. La valutazione di progetti (che include l'analisi costi-benefici e l'analisi multicriteri) consente di valutare l'utilità di una politica pubblica, tipicamente un progetto di investimento, in presenza di costi e benefici che afferiscono a diversi soggetti e di esternalità. Il corso sarà diviso in tre parti di diversa ampiezza, che costituiranno in sostanza tre corsi separati; sarà possibile

sostenere l'esame separatamente sulle tre parti. Orientativamente, verranno dedicate 14 lezioni alla teoria dei giochi, 4 all'analisi input-output, 9 alla valutazione di progetti, e 3 ad alcuni richiami di economia. Il programma d'esame prevede anche una lettura in inglese, che sarà indicata in seguito.

Testi d'esame:

a) Richiami di microeconomia (Esternalità e Beni pubblici):

I capitoli relativi del Varian o di qualsiasi altro manuale di livello analogo.

b) Analisi costi-benefici:

G. ORTONA, *Lezioni di analisi costi-benefici* (dispense)

c) Analisi input-output

V. VALLI, *Politica economica*, NIS, Roma 1993, vol. 2, cap.9; e per gli esercizi G. ORTONA e V. VALLI, *Problemi ed esercizi di politica economica*, NIS, Roma 1993, cap. 9.

d) Teoria dei giochi

G. ORTONA, *Lezioni di teoria dei giochi* (dispense).

Propedeuticità

Tutti gli esami del primo anno e lingua inglese

Modalità d'esame

Test scritto più esame orale

N. Codice 09351

Programma del corso

Il corso sarà diviso in tre parti.

Una parte generale, dedicata alle caratteristiche strutturali dei moderni sistemi amministrativi e più in specifico al profilo della Pubblica Amministrazione italiana nei suoi diversi livelli: governo centrale, governo locale, apparato previdenziale, ecc..

Una parte speciale dedicata più specificatamente ai fenomeni organizzativi: teoria generale della burocrazia; critiche alla teoria weberiana della burocrazia; parallelo tra modelli amministrativi pubblici burocratici e modelli organizzativi industriali, dal fordismo-taylorismo alla *lean production*; ragioni del superamento del modello fordista-taylorista e implicazioni sui sistemi pubblici (*welfare*); problemi di misurazione dell'efficienza delle strutture amministrative.

Una terza parte, infine, anch'essa speciale, che si potrebbe definire "empirica", dedicata all'analisi di casi e alla verifica di paradigmi attraverso l'impiego di strumenti quantitativi.

Testi d'esame

Giorgio FREDDI (a cura di), *Scienza dell'Amministrazione*, La Nuova Italia Scientifica, Roma 1989 (i seguenti saggi: G. FREDDI, *Burocrazia, democrazia e governabilità*; A. TARADEL, *Sviluppo storico dell'amministrazione italiana dal 1853 al 1972*; V. MORTARA, *L'apparato ministeriale: il nucleo centrale della pubblica amministrazione*; B. DENTE, *Il governo locale*; R. D'ALIMONTE, *Il processo di bilancio in Italia*; V. FARGION, *Stato e previdenza in Italia*; G. Regonini, *L'analisi delle politiche pubbliche.*); M.REVELLI, *Teorie della burocrazia. Da Hegel a Weber*, WR Edizioni, Alessandria 1991, seconda parte;

Scienza dell'Amministrazione. Corso interdisciplinare (Dispensa).

I seguenti saggi:

J.D. THOMPSON, *L'azione organizzativa*, pp. 1-47; T. PARSONS e R. F. BALES, *Famiglia e socializzazione*, pp. 48-66; *Storia economica Cambridge, Stati Uniti: l'evoluzione dell'impresa*, pp. 85-160; M.E. PORTOR, *La strategia competitiva*, pp. 343-388; P. BONDONIO e F. SCACCIATI, *Efficienza e produttiva negli enti locali*, pp. 389 ssg.

Articoli in lingua inglese (copia disponibile in visione in Segreteria di Presidenza):

J. HANDERSON and M. CASTELLS, *Global restructuring and territorial development*, Sage 1987, Cap. I: pp. 1-17; Cap. II: pp. 18-37;

M. CASTELLS and P. HALL, *Technopoles of the World*, Routledge, London - New York, pp. 1-11

Propedeuticità

Tutti gli esami del 1° anno e Lingua inglese

Modalità d'esame

orale

N. Codice 09326

Programma del corso

Il corso avrà carattere istituzionale e sistematico. Verterà quindi sui concetti fondamentali della scienza politica, a cominciare dalla definizione della disciplina stessa, passando poi in rassegna le principali categorie del moderno approccio scientifico alla politica.

1. La scienza politica: oggetto, metodo, confini.
2. Sul concetto di politica: 2.1. Le classificazioni del potere presso i classici e i moderni (Aristotele, Locke) ; 2.2. La definizione della politica presso i contemporanei (Kelsen e Schmitt); 2.3. La definizione weberiana.
3. Sul concetto di “potere legittimo”: 3.1. La teoria weberiana dell’agire dotato di senso; 3.2. La teoria weberiana della razionalità; 3.3 Potere tradizionale, potere carismatico, potere legale-razionale; 3.4. La burocrazia.
4. La teoria dell’élite; 4.1. Il concetto di “classe politica”; 4.2. Gaetano Mosca: formula politica, tendenza, principio; 4.3. Vilfredo Pareto e la legge della “circolazione delle élites”; 4.4. Roberto Michels e la “legge ferrea dell’oligarchia”.
5. Le teorie sistemiche della politica; 5.1. La teoria generale dei sistemi; 5.2. L’applicazione della teoria dei sistemi alla politica: Almond, Deutsch, Easton; 5.3. Società politica e sistema politico: la concettualizzazione di P. Farneti; 5.4: Tipologia e classificazione dei regimi politici .
6. I sistemi democratici; 6.1. Definizioni e teorie della democrazia; 6.2. Tipologia dei sistemi democratici.
7. Sistemi autoritari.

Testi di esame:

Obbligatori:

G. PASQUINO (a cura di), *Manuale di scienza della politica*, Bologna , Il Mulino, 1986, capitoli I, II, III , VI, VIII, IX.

M. REVELLI, *Introduzione alla scienza politica*, Alessandria, WR

M. REVELLI, *Teorie della Burocrazia*, Alessandria, WR

P. FARNETI, *Lineamenti di scienza della politica*, Milano, Angeli, 1990

D. EASTON, *L’analisi sistematica della politica*, Casale Monferrato, Marietti, 1984.

Uno dei seguenti testi a scelta:

G. MOSCA, *Teoria dei governi e governo parlamentare*, in *Scritti politici*, Torino Utet, 1982 .

R. MICHELS, *Sociologia del partito politico*, Bologna, Il Mulino, 1970

C. SCHMITT, *Le categorie del politico*, Bologna , Il Mulino, 1970.

G. SARTORI, *Democrazia e definizioni*, Bologna, Il Mulino,

A. LIJPHARD, *Le democrazie contemporanee*, Bologna, Il Mulino, 1988.

Modalità d'esame:

Test scritto più esame orale

SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE

Docente da designare

N. Codice 09509

Programma del corso

Il corso di sociologia dell'organizzazione permette allo studente di orientarsi nel complesso sistema organizzativo di un'impresa, di una rete di imprese, di un distretto industriale, di una amministrazione pubblica, di un sistema economico. Particolare attenzione viene prestata al processo organizzativo di progettazione e di innovazione delle imprese.

La parte teorica del corso si concentra su alcuni fondamenti e risponde a domande quali: cos'è un'organizzazione? cos'è un mercato? come nascono e muoiono le imprese? quali rapporti organizzativi esistono tra mondo della produzione e mondo del consumo? quale ruolo svolge la progettazione nel complessivo sistema organizzativo delle imprese?

Una parte monografica è poi dedicata al tema dell'innovazione. Modelli, esperienze, rapporti tra imprese e ambiente, schemi di partenariato tra imprese e istituzioni economiche sono tra i principali temi approfonditi. L'analisi è basata su modelli molto operativi, e deve servire allo studente per identificare- mediante liste di controllo, grafici, schemi e charts- l'organizzazione dell'attività innovativa delle imprese. L'obiettivo di fondo è che lo studente riconosca i processi organizzativi che si realizzano entro la catena del valore dell'impresa.

Testo d'esame

M. FERRANTE, S. ZAN, *Il fenomeno organizzativo*, Roma, Carocci, 1998.

Propedeuticità

Tutti gli esami del 1° anno e Lingua inglese

Modalità d'esame

Orale

SOCIOLOGIA DELLE COMUNITA' LOCALI II*
(Local Development and European Integration)
Enrico Ercole

*Modulo Jean Monnet (corso finanziato dall'Unione Europea)
N. Codice 09893

Programma del corso

Il corso è finanziato dal “D.G. X – Informazione, Comunicazione, Cultura” della Commissione Europea attraverso il Programma Jean Monnet.

E' dedicato all'analisi dei sistemi locali urbani in Italia (nei loro aspetti produttivi, politici, sociali, istituzionali) e dei loro rapporti (sia *bottom-up*, dal basso verso l'alto, che *top-down*, dall'alto verso il basso) con le istituzioni e le politiche europee.

Verranno trattati i seguenti temi:

1. I sistemi locali nell'epoca della globalizzazione: Unione Europea, Stati nazionali, Regioni, Città.
2. Gli aspetti politici, sociali ed economici dei sistemi locali urbani.
3. Il sistema urbano europeo.
4. La proiezione europea dei sistemi urbani italiani.
5. Le politiche europee per lo sviluppo urbano.

Testi d'esame

- 1) Dispense a cura del docente
- 2) G. DEMATTEIS e P. BONAVERO (a cura di), *Il sistema urbano italiano nello spazio unificato europeo*, Bologna, Il Mulino, 1997 (tranne i capitoli V e VI).
- 3) H. WOLMAN e M. GOLDSMITH, *Urban Politics and Policy. A Comparative Approach*, Oxford, Blackwell, 1992, p.199-222.

Propedeuticità

Tutti gli esami del 1° anno e Lingua Inglese.

Modalità d'esame

Orale

SOCIOLOGIA ECONOMICA

Maria Luisa Bianco

N. Codice 09337

Programma del corso

Il corso è organizzato in due parti. Nella prima vengono affrontati problemi inerenti le radici storiche e teoriche della Sociologia economica, nel suo percorso di differenziazione dalla scienza economica.

Nella seconda parte il corso si focalizza su alcune tematiche importanti della Sociologia economica contemporanea, con particolare attenzione a concetti e modelli di analisi.

Testi per l'esame:

Carlo Trigilia, *Sociologia economica. Stato, mercato e società nel capitalismo moderno*, Il Mulino, Bologna 1998

Lecture aggiuntive, in sostituzione di parti del testo d'esame, potranno essere eventualmente concordate con gli studenti frequentanti, nel corso delle lezioni.

Propedeuticità:

Tutti gli esami del 1° anno e l'esame di Lingua Inglese.

Modalità d'esame

Alla fine della prima parte del corso (approssimativamente intorno alla metà del mese di novembre) gli studenti dovranno sostenere una prova scritta sulla parte di programma svolto, che costituirà parte integrante dell'esame finale.

L'esame finale si svolgerà in forma orale.

SOCIOLOGIA I
Gian Antonio Gilli

N. Codice 09321

Programma del corso

Il corso è diretto a fornire gli strumenti per un'analisi sociologica elementare della realtà sociale. Viene quindi proposto un lessico sociologico di base, e alcune regole di 'sintassi' per legare tali termini in vista di un'analisi. La sequenza dei temi trattati è la seguente:

1. Nozione di sociologia. La percezione sociologica della realtà. Scienze sociali e scienze della natura
2. Il problema del controllo sociale. Determinismo; devianza e varianza; modalità di controllo sociale.
3. La nozione di sistema. Elementi del modello sistemico.
4. Il sistema della cultura. Parti della cultura (valori, norme, modelli, ecc.); simbolismo nella cultura; integrazione dei sistemi simbolici; ecc.
5. Il sistema sociale. Le unità dei sistemi sociali; la divisione del lavoro nei sistemi sociali.
6. Il sistema di personalità. Parti della personalità; fasi di sviluppo psico-sessuale; meccanismi di difesa; ecc.
7. Differenziazione e integrazione. Il rapporto sistema-sottosistema e la sua evoluzione.

Ciascuna lezione prevede, oltre alla parte più strettamente teorica, lo svolgimento di esercizi analoghi a quelli che verranno proposti in sede di esame.

Testi di esame

G.A.GILLI, *Manuale di sociologia*, Bruno Mondadori, Milano, 2000

Modalità d'esame

L'esame prevede:

- a) per gli studenti frequentanti, tre prove scritte nell'arco dell'anno, rispettivamente sui capp. 1-2, 3-4 e 5. Il superamento di tale prova comporta l'esonero della parte corrispondente in vista dell'esame finale. (per chi ha superato le tre prove, l'esame finale, orale, verterà dunque solo sui capp. 6 e 7).

- b) Per i non frequentanti, l'esame prevede una prova scritta, nella quale verranno proposti alcuni esercizi analoghi a quelli posti al termine di ogni capitolo). Il superamento di tale prova è condizione per l'ammissione all'orale.

Su richiesta degli studenti verranno attivati, a partire dall'inizio del corso, tutoraggi per esercitazioni.

SOCIOLOGIA II
Maria Luisa Bianco

N. Codice 09408

Programma del corso

Il corso ha un approccio prevalentemente teorico e si propone di esplorare a diversi livelli di astrazione alcune problematiche centrali nel pensiero sociologico, a partire dalla domanda classica: *come si producono la società e l'ordine sociale*. E' articolato in due parti.

Nella prima parte si affronterà la problematica della *razionalità* nel comportamento degli attori sociali, in presenza di passioni, debolezza della volontà, preferenze non trasparenti o non archimedee, limiti della ragione, norme, valori, non unicità dell'io decisore.

Nella seconda parte verrà analizzato il ruolo delle *reti sociali* e del *capitale sociale* come canale di trasmissione di informazione e creazione di fiducia. Tale lettura relazionale della società intende esplorare le modalità attraverso le quali si riproducono le diseguaglianze in presenza di attori ugualmente capaci di agire razionale.

Testi d'esame

Il programma d'esame prevede lo studio dei seguenti testi:

J. ELSTER, *Ulisse e le Sirene*, Il Mulino, Bologna 1997

M.L. BIANCO, *Classi e reti sociali. Risorse e strategie degli attori nella riproduzione delle diseguaglianze*, Il Mulino, Bologna 1996

PORTES A., *Social Capital: Its Origins and Applications in Modern Sociology*, "Annual Review of Sociology", 1998, 24

Propedeuticità

Tutti gli esami del 1° anno e l'esame di Lingua Inglese.

Modalità d'esame

Alla fine della prima parte del corso (approssimativamente intorno alla fine del mese di novembre) gli studenti dovranno sostenere una prova scritta sulla parte di programma svolto, che costituirà parte integrante dell'esame finale.

L'esame finale si svolgerà in forma orale.

SOCIOLOGIA URBANA

Enrico Ercole

N. Codice 09393

Programma del corso:

Nel corso verranno forniti allo studente gli strumenti per interpretare la realtà urbana e operare in essa.

Gli argomenti trattati saranno:

- a) La dimensione territoriale di funzioni e attori sociali nella società contemporanea,
- b) lo sviluppo urbano in Italia, in Europa e nel mondo,
- c) la città nella riflessione sociologica,

Testi d'esame

- 1) Dispense a cura del docente
- 2) Alfredo Mela, *Sociologia delle città*, Roma, NIS, 1996 (tranne p.149-163 e p.181-246).
- 3) Guido Martinotti, *Metropoli. La nuova morfologia sociale della città*, Bologna, Il Mulino, 1993 (tranne l'Appendice statistica).
- 4) Arnaldo Bagnasco, *Tracce di comunità*, Bologna, Il Mulino, 1999 (tranne la Premessa e il capitolo II).
- 5) Arnaldo Bagnasco, *Fatti sociali formati nello spazio*, Milano, Angeli, 1995, p.13-28.
- 6) Charles Tilly, *An Urban World*, Boston, Little Brown and Co., 1974, p.1-31.

Propedeuticità

Tutti gli esami del 1° anno e Lingua Inglese.

Modalità d'esame

Orale

Obiettivi

L'obiettivo del corso è fornire allo studente una solida comprensione dei concetti fondamentali della statistica descrittiva e della statistica inferenziale, mettendone in luce la rilevanza per descrivere i fenomeni economici e sociali e per interpretare le relazioni tra di essi. La formalizzazione dei concetti viene ridotta al minimo e si fa invece ricorso quanto più possibile all'intuizione. Lo studente viene testato non sulla capacità di memorizzare formule e concetti astratti ma sulla sua capacità di applicarli a casi concreti.

Sono previsti due esami scritti intermedi (al termine della sesta e dell'undicesima settimana) e un esame scritto finale. La frequenza delle lezioni è caldamente consigliata, poiché gli esami vertono sul materiale presentato in classe, con il supporto di dispense distribuite in classe a cura del docente e di parti selezionate di un libro di testo che verrà annunciato dal docente all'inizio del corso.

Programma del corso

1. *Statistica e descrizione dei fenomeni economici e sociali.* Esempio: la misurazione della disoccupazione. Campioni e popolazioni. Le rilevazioni campionarie.
2. *Le distribuzioni di frequenza:* assolute e relative; semplici e cumulate. Rappresentazioni grafiche: tavole, istogrammi, diagrammi.
3. *Le misure di tendenza centrale:* media e mediana. Medie semplici e ponderate. Proporzioni e percentuali.
4. *Le misure di variabilità nei fenomeni.* Esempio: la misurazione della diseguaglianza nei redditi e nei consumi. Misure di posizione: quantili e percentili. Misure di variabilità: varianza, coefficiente di variazione. La standardizzazione di una variabile.
5. *Elementi di teoria della probabilità.* Eventi indipendenti ed eventi mutualmente esclusivi. Operazioni elementari sulle probabilità. Frequenza e probabilità.
6. *Le distribuzioni di probabilità.* Variabili discrete e continue. Distribuzioni congiunte, marginali, condizionate. La distribuzione normale. La distribuzione normale standardizzata.

Primo esame intermedio

7. *Le distribuzioni campionarie.* La distribuzione della media campionaria. Il teorema centrale del limite.
8. *Le distribuzioni campionarie.* La distribuzione della proporzione campionaria.
9. *Stime puntuali e intervalli di confidenza.* La stima della media di una popolazione. La stima della proporzione di una popolazione.
10. *La verifica delle ipotesi.* Test sulla differenza tra due medie.
11. *La verifica delle ipotesi.* Test sulla differenza tra due proporzioni.

Secondo esame intermedio

12. *Descrivere e interpretare la relazione tra due variabili categoriche.* Frequenze osservate e frequenze attese. Test di indipendenza e distribuzione χ^2 .
13. *Descrivere la relazione tra due variabili continue.* La correlazione lineare. La regressione lineare semplice: rappresentazione grafica e interpretazione. Il metodo dei minimi quadrati.
14. *Interpretare i risultati di una regressione.* L'interpretazione dei coefficienti stimati della regressione. La regressione vera nella popolazione. La verifica di ipotesi sui coefficienti.
15. *La regressione multipla.* La condizione *ceteris paribus* nel caso di più di due variabili esplicative. Il coefficiente di determinazione.

Modalità d'esame

Frequentanti. Sono previsti tre esami scritti nel corso del semestre. I primi due esami intermedi rappresentano ciascuno il 30% del voto del corso, mentre il terzo esame rappresenta il 40% e copre tutto il programma svolto nel corso. Lo scopo di questi esami è testare l'effettiva comprensione dei concetti statistici e del loro utilizzo, non la memorizzazione di formule: quindi durante l'esame è possibile consultare libri, appunti e dispense. Lo studente che non sia soddisfatto del voto risultante dagli esami scritti o non abbia raggiunto la sufficienza può sostenere un esame di recupero da concordare con il docente.

Non frequentanti. Gli studenti che siano impossibilitati a frequentare le lezioni possono scegliere tra due soluzioni.

La prima soluzione, caldamente consigliata, consiste nel contattare il docente prima dell'inizio delle lezioni per concordare un programma di studio che consenta allo studente di sostenere gli esami scritti assieme ai frequentanti. Lo scopo di questa soluzione è di rimediare almeno in parte alla mancata frequenza delle lezioni, fornendo allo studente un modo per "agganciarsi" al corso, ottenendo appunti e dispense e usufruendo del tutoraggio previsto nelle ore serali.

Coloro che non vorranno cogliere questa opportunità e non contatteranno il docente, dovranno sostenere un unico esame orale sul testo Wonnacott – Wonnacott, *Introduzione alla statistica*, Franco Angeli, 1995 (esclusi i capitoli 10 e 15) durante i consueti appelli. Vista l'intrinseca difficoltà della materia, si sconsiglia vivamente di adottare questa seconda soluzione.

STORIA DEL PENSIERO POLITICO CONTEMPORANEO
Maurilio Guasco

N. Codice 09281

Programma del corso

Il corso avrà due momenti distinti. In un primo momento verranno presentati alcuni dei maggiori dibattiti che si sono sviluppati nel corso del '900 attorno ad alcuni temi fondamentali del pensiero politico, analizzandone le premesse e la loro evoluzione.

In un secondo momento verrà presa in considerazione l'evoluzione dei rapporti tra società religiosa nel '900, analizzando le conseguenze delle modifiche di tali rapporti in Italia e in altri paesi europei.

Testi d'esame

Per la prima parte:

1. verranno messi a disposizione degli studenti alcuni saggi tratti da recenti opere collettive
2. N. BOBBIO; *L'età dei diritti*, Torino, Einaudi.

Per la seconda parte:

1. M. GUSCO, *Politica e religione nel Novecento italiano. Momenti e figure*, Torino, il Segnalibro, 1999
2. Alcuni articoli e saggi che verranno presentati durante le lezioni.

Propedeuticità

Tutti gli esami del primo anno, Storia delle dottrine politiche e Lingua inglese.

Modalità d'esame

Esame orale e d eventualmente test scritto dopo una a parte delle lezioni.

STORIA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA

Corrado Malandrino

N. Codice 09336

Programma del corso:

Il corso si propone di ripercorrere la storia dell'integrazione europea alla luce dell'elaborazione degli ideali dell'unificazione europea e dello sviluppo della concrete iniziative a questo fine tendenti nel Novecento. Pertanto sarà necessario prendere in considerazione le forme assunte via via dalle idee e dai movimenti politici europeisti. Particolare risalto sarà dato alla integrazione delle comunità economiche europee, a partire dalla CECA, dalla CEE, fino ad arrivare alla costituzione dell'UE col Trattato di Maastricht. Si esamineranno le istituzioni europee, attuali e in formazione, viste nel loro significato socioeconomico, politico e giuridico, e i problemi scaturiti dal loro impatto con le istituzioni nazionali. A tale proposito, sarà analizzato il rapporto tra il federalismo e i vari progetti di unificazione. In tale ambito sarà messo in rilievo il contributo possibile del federalismo alla realizzazione dell'unità europea.

Gli studenti sosterranno una o più prove scritte durante il corso.

Testi d'esame

S. PISTONE, *L'integrazione europea. Uno schizzo storico*, Torino, UTET Libreria, 1999.

C. MALANDRINO, *Federalismo. Storia, idee, modelli*, Roma, Carocci, 1998.

U. MORELLI (a cura di), *L'Unione Europea: percorsi per il XXI secolo. Storia, economia, istituzioni*, Torino, Celid, 2000.

Eventuali letture, articoli e saggi critici specifici, saranno indicati e presentati durante le lezioni.

Propedeuticità

Tutti gli esami del primo anno, Storia delle dottrine politiche e lingua inglese

Modalità d'esame

Orale

STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE

Corrado Malandrino

N. Codice 09413

Programma del corso

Il corso comprende una parte istituzionale e una monografica. La parte istituzionale intende presentare il complesso delle dottrine politiche dell'età moderna e contemporanea. Oltre agli aspetti storico-dottrinali di inquadramento generale, attenzione particolare sarà dedicata ai classici del pensiero politico, da Machiavelli fino ai maggiori e più attuali pensatori del Novecento.

La parte monografica prende in esame l'elaborazione delle dottrine autonomiste, federaliste e regionaliste, con particolare attenzione sia ai problemi delle istituzioni locali sia allo sviluppo del tema dell'unificazione europea e dei modelli federali.

Gli studenti sosterranno una o più prove scritte durante il corso.

Testi di esame

I. Parte istituzionale:

1) G. M. BRAVO - C. MALANDRINO, *Profilo di storia del pensiero politico. Da Machiavelli all'Ottocento*, Roma, Carocci Editore (già La Nuova Italia Scientifica), 1994 e successive ristampe. Non costituiscono parte del programma d'esame tutti i paragrafi intitolati "riferimenti bibliografici" nonché i seguenti: 3.3. - 5.3. - 6.1. - 6.2. - 6.3. - 7.3. - 8.2. - 11.1. - 11.2. - 12.1. - 12.2. - 13.1. - 15.1 - 15.2. - 15.3. - 15.4. - 17.3. - 17.4. - 19.3. - 21.1. - 21.2. - 21.3. - 22.1. - 23.1. - 23.2. - 23.3. - 26.1. - 26.3. - 26.4. - 27.3. - 31.1. - 31.4. - 33.3. - 33.4. - 34.3. - 36.1. - 36.2. - 37.1.

2) G.M. BRAVO - C. MALANDRINO, *Il pensiero politico del Novecento*, pref. di M. Guasco, Casale M.to, Edizioni Piemme, 1994 e successive ristampe. Non costituiscono parte del programma d'esame tutti i paragrafi intitolati "riferimenti bibliografici" nonché i seguenti: 1.1. - 1.2. - 2.2. - 3.5. - 4.3. - 5.1. - 5.2. - 9.2. - 10.1. - 10.3. - 11.1. - 11.2. - 12.3. - 12.4. - 15.1. - 15.3. - 16.2. - 16.3. - 16.4. - 17.1. - 19.1. - 19.2. - 19.3. - 20.1. - 20.2. - 21.3.

II. Parte monografica:

C. MALANDRINO, *Federalismo. Storia, idee, modelli*, Roma, Carocci Editore, 1998.

N.B. Ai fini della preparazione dell'esame orale, gli studenti possono sostituire, con riferimento alla sola parte monografica, il programma sul federalismo con uno alternativo incentrato sulla dottrina dell'elitismo. In questo caso il testo

d'esame è costituito dal volume di G. SOLA, *La teoria delle élites*, Bologna, Il Mulino, 2000. Non sono previste prove scritte sul programma monografico alternativo.

Eventuali letture d'autore, articoli e saggi critici specifici, saranno indicati e presentati durante le lezioni.

Modalità d'esame

orale

N. Codice 09595

Programma del corso

Il corso vuole offrire una panoramica delle formazioni politiche di antico regime attraverso l'esame delle forme svariate che assume il rapporto tra le diverse realtà locali e i diversi centri del potere politico formale: lo stato, ma accanto ad esso altre forme di organizzazione del potere capaci di durare fino all'età contemporanea, dagli imperi alle chiese, dalle città alle federazioni. Di fronte a tali forme, troviamo formazioni territoriali di scala e natura quasi infinita: dalle comunità di villaggio ai contadi, dalle province alle diocesi.

Di ognuna di esse si cercherà di seguire le trasformazioni fino all'età contemporanea.

Testi d'esame

Il programma d'esame si articolerà in una serie di testi di base e in una serie di illustrazioni storiche, e avrà come riferimento un manuale in uso nelle superiori:

A) Formazioni politiche:

Tutti i seguenti testi:

A. TORRE, *Stato e società nell'antico regime*, Loescher, Torino 1983;

O. RAGGIO, *Visto dalla periferia. formazioni politiche di antico regime e Stato moderno*, in *Storia d'Europa*, vol. IV, Einaudi, Torino 1995, pp. 133-177;

AA.VV., *Imperi*, in *Enciclopedia Einaudi*, vol. X, Torino, pp. 000-00;

M. DUVERGER (a cura di), *Le concept d'Empire*;

R. OWEN- B. SUTCLIFFE, *Studi sulla teoria dell'imperialismo*, Einaudi 1974.

B) Un testo a scelta tra i seguenti:

Imperi:

R.J. EVANS, *Felix Austria*, Il Mulino

J. BÉRENGER, *L'Empire des Habsbourgs, 1200-1918*, Fayard, Paris 1989;

R. MANTRAN (a cura di), *Storia dell'Impero ottomano*, Argo, Lecce 1999;

Ostrogorsky, *Storia dell'impero bizantino*, Einaudi, Torino 1968;

DUCELLIER, *Bisanzio*, Einaudi, Torino 0000;

A.M. HESPANHA, *Visperas del Leviatan. Instituciones y Poder politico (Portugal, siglo XVII)*, Taurus, Madrid 1989;

A. PAGDEN, *La caduta dell'uomo naturale*, Einaudi, Torino 1989;

F. BRAUDEL, *Civiltà e imperi del Mediterraneo nell'età di Filippo II*, Einaudi, Torino 1966, *Parte II*;

Chiese:

P. PRODI, *Il sovrano pontefice*, Il Mulino, Bologna 1982;

Città:

M. BERENGO, *Nobili e mercanti nella Lucca del Cinquecento*, Einaudi, Torino 1998;

E. GRENDI, *La repubblica aristocratica dei genovesi*, Il Mulino, Bologna 1988;

F.C. LANE, *Storia di Venezia*, Einaudi, Torino 0000;

B. MOELLER, *Imperial Cities and the Reformation*, Labyrinth Press, Durham 1982;

A. De BENEDICTIS, *Repubblica per contratto. Bologna una città europea nello Stato della Chiesa*, Il Mulino, Bologna 1997;

L. ALLEGRA, *La città verticale*, Angeli, Milano 1985.

Altre Formazioni Politiche:

S. SCHAMA, *Il disagio dell'abbondanza. La cultura olandese dell'età d'oro*, Mondadori, Milano 1993;

C) Un testo a scelta tra i seguenti:

E. GRENDI, *Il Cervo e la Repubblica*, Einaudi, Torino 1993;

G. DELILLE, *Famiglia e proprietà nel Regno di Napoli*, Einaudi, Torino 1989;

G. LEVI, *Centro e periferia di uno stato assoluto*, Rosenberg, Torino 1985;

G. LEVI, *L'eredità immateriale*, Einaudi, Torino 1985;

O. RAGGIO, *Faide e parentele. Lo stato genovese visto dalla Fontanabuona*, Einaudi, Torino 1990;

L. MANNORI, *IL sovrano tutore*, Giuffrè, Milano 1995;

M. BELLABARBA, *La giustizia ai confini. IL principato vescovile di Trento gli inizi dell'età moderna*, Il Mulino, Bologna 1996;

M. AGULHON, *La Repubblica nel villaggio. Una comunità francese fra Rivoluzione e Seconda Repubblica*, Il Mulino, Bologna 0000.

N.B.: Questo elenco è provvisorio: altri testi verranno indicati all'inizio del corso. I testi non disponibili in libreria potranno essere consultati in Biblioteca.

Modalità d'esame:

orale

CORSI CONTENITORI/SEMINARIALI

Per aumentare la flessibilità del piano di Studi e differenziare l'offerta didattica della Facoltà, è stato introdotto, per il 1999-2000, una nuova opportunità, **per gli studenti che abbiano già sostenuto tutti gli esami del I e del II anno a prescindere dalla media, ma a discrezione della Commissione Piani di Studio.**

Tale opportunità consiste nella possibilità di sostituire un esame di indirizzo del proprio piano di studio con uno dei tre corsi contenitori/seminariali previsti. Ciascuno dei corsi equivale a 10 crediti didattici, che potranno essere conseguiti nelle forme e con le modalità specificatamente indicate. Le attività che consentono di ottenere crediti sono:

- il superamento dell'esame dei moduli *Jean Monnet* (Sociologia delle Comunità locali ed Economia delle Istituzioni Europee, vedi pag. 25);
- la redazione di tesine;
- la collaborazione ad attività di ricerca;
- la partecipazione ad attività didattiche esterne alla Facoltà;
- ogni altra iniziativa concordata con la Commissione Piani di Studi e i docenti responsabili dei tre corsi contenitori/seminariali.

Le domande verranno vagliate dalla Commissione Piani di Studio sulla base del curriculum dello studente, e di un colloquio. (Il docente è ovviamente a disposizione per qualunque informazione preliminare.)

I corsi sono i seguenti:

- Politica economica II (Prof. Cassone)
- Psicologia sociale (Prof. Gilli)
- Teoria politica (Prof. Guasco)

*** POLITICA ECONOMICA II**

Alberto Cassone

N. Codice 09631

Programma del corso

Questo corso/contenitore ha un valore convenzionale di 10 crediti. Il conseguimento di tali crediti può essere ottenuto nelle forme specifiche da concordare tra il docente, la Commissione piani di Studio e lo studente. Può essere raggiunto in vari modi:

- (i) sostenere l'esame del modulo *Jean Monet* "Economia delle Istituzioni Europee" (4 crediti);
- (ii) stesura di tesine concordate con il Prof. Cassone o altri docenti (3-5 crediti);
- (iii) partecipazione a iniziative didattiche esterne alla Facoltà (Scuole estive, corsi specialistici, ecc.) (2-4 crediti);
- (iv) ogni altra modalità approvata dalla Commissione Piani di Studio e dal docente titolare del corso (ad esempio partecipazione ad attività di ricerca).

Modalità d'esame:

Ovviamente il voto d'esame è la media ponderata dalle votazioni ottenute nelle varie attività.

*** PSICOLOGIA SOCIALE**
Gian Antonio Gilli

N. Codice 09632

Il corso sviluppa monograficamente tre temi fondamentali della Psicologia Sociale, particolarmente significativi nella (prevedibile) esperienza professionale di un laureato della nostra Facoltà. Essi sono:

1. la misurazione degli atteggiamenti (approssimativamente, il 25% del corso)
2. la rilevazione/gestione delle dinamiche di gruppo (50%)
3. il rapporto fra identità "pubblica" e identità "privata" (25%).

Ogni tema verrà svolto in una prospettiva eminentemente operativa, vale a dire, fornendo anzitutto il quadro concettuale di base, e procedendo successivamente a applicazioni e riflessioni su esperienze concrete.

Testi e modalità di esame

Per gli studenti frequentanti:

l'esame consiste nella discussione di tre brevi relazioni (una per ciascuno dei temi anzidetti), preparate individualmente secondo le indicazioni del docente.

Per i non frequentanti (o per i frequentanti che preferiscono le modalità di esame tradizionali): il programma di esame prevede, alternativamente:

- EMILIANI E ZANI, *Elementi di psicologia sociale*, Il Mulino, Bologna, 1998 (escluse pp. 13-42), oppure
- un'antologia di testi (articoli, o capitoli di libro) in corso di approntamento, e che verrà precisata - anche attraverso affissione - a inizio corso. Tali testi saranno disponibili in visione presso la Segreteria di Presidenza.

*** TEORIA POLITICA**
Maurilio Guasco

N. Codice 09636

Titolo: L'Europa: cammini di unità e riemergere di nazionalismi.

Il corso avrà un'organizzazione seminariale e interdisciplinare. Esso è aperto a tutti gli studenti interessati agli argomenti trattati e prevede la partecipazione attiva degli studenti del III e IV anno, i quali previa relazione finale potranno sostituirlo ad uno degli esami curriculari.

Il corso si terrà nel II semestre; gli incontri avverranno settimanalmente in giornata da stabilirsi.

Il seminario è coordinato dai seguenti docenti:

Prof. Maurilio Guasco; Prof.ssa Simona Forti, Prof. Corrado Malandrino, Prof. Guido Ortona, Prof. Marco Revelli, Prof. Angelo Torre, Dott.ssa Gabriella Silvestrini.

Testi di esame:

I testi verranno decisi contestualmente agli incontri e di comune accordo tra studenti docenti.

Durante il I semestre avrà luogo una presentazione del Corso-seminario agli studenti della Facoltà.

